



**CAMPOBASSO.** Il Molise fuori dal Molise: sono davvero numerose le figure di mo-

## Da Trivento al Sudafrica, la storia di Luigi D'Ovidio

*Il fondatore di Iveco Italian Commercial ospite dell'Unimol*

lisani emigrati che hanno saputo ribaltare le loro sorti lontano da casa. Sono ancor più il simbolo che sprona, a cui tendere e sui cui riflettere. Ma rappresentano anche uno slancio identitario essenziale per favorire occasioni di conoscenza, opportunità e spunti di crescita per il nostro territorio. E tra questi, e a pieno titolo, possiamo, certamente, anno-

verare Luigi D'Ovidio. Imbarcatosi nel 1956 a soli 16 anni per il Sudafrica e finito poi nei box della Formula Uno dove ha conosciuto piloti come Niki Lauda, Clay Regazzoni, Emerson Fittipaldi, Ayrton Senna, Ronnie Peterson, Jody Scheckter, ma anche imprenditori, giornalisti, proprietari e dirigenti di case automobilistiche come la Lo-

tus, la Mc Laren, la Ferrari o la Williams. Occasioni che gli hanno consentito di dare vita ad una azienda di successo. Organizzato dal Centro di Cultura di Ateneo e dal Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione, l'incontro che inaugura il ciclo "Molisani nel Mondo", si terrà domani, mercoledì 11 ottobre, alle ore 11.00, alla Sala Enrico Fermi della Biblioteca d'Ateneo - viale Manzoni, Campobasso. Dopo gli indirizzi augurali del rettore, Gianmaria Palmieri, del direttore del Dipartimento SUSEF, Enzo Di Nuoscio, del direttore del Centro di Cultura, Ilaria Zilli, del sindaco di Trivento, Domenico Santorelli, il presidente onorario dell'Associazione Padre G. Tedeschi, Michele Petrarola, convergerà con Luigi D'Ovidio, prevedendo anche interventi dal pubblico.